



FRANCESCO PIO TAMBURRINO
Arcivescovo Metropolitano di Foggia-Bovino

Ma c'è anche un servizio che è richiesto dalla natura organizzativa e comunitaria della Chiesa. Non si può esprimere concretamente il senso di appartenenza alla chiesa, senza un impegno nella vita stessa della comunità ecclesiale, quale la catechesi, la liturgia, la collaborazione più stretta con coloro che nella comunità svolgono ruoli direttivi.

Il servizio del ministrante esprime in maniera particolarmente intensa una duplice appartenenza: a Dio che ci ha chiamati, con il culto in spirito e verità e con l'accoglienza dei gesti divini dei sacramenti; e alla comunità, facendo in modo che tutti possano partecipare al culto della nuova alleanza, attraverso il servizio dei sacri ministri, dell'altare e della comunità, che va aiutata a prendere parte alla liturgia.

Il ministrante, per la sua stessa presenza nella comunità, ricorda a tutti che il servizio è una dimensione essenziale della vita cristiana, sia nell'ambito del culto, sia nelle relazioni concrete e quotidiane delle persone. Non può sussistere una comunità cristiana senza il servizio, che rende tutti soggetti attivi e responsabili nella comunità dei fratelli.

Il mio augurio, carissimi giovani, riguarda proprio la conquista di questo traguardo, mediante l'acquisizione di solide convinzioni di base e di un fervore operativo che renda viva la vostra parrocchia e tutta la nostra Chiesa diocesana.

A tutti voi invio una grande benedizione.

Foggia 21 agosto 2010

Il vostro Arcivescovo
Francesco Pio Tamburrino